

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 29-8182

**Fondo per le non autosufficienze, annualità 2018. Criteri di riparto delle risorse statali sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo di euro 35.865.440,00.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con l'istituzione del Fondo per le non autosufficienze, avvenuta in base alle disposizioni dell'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), sono state individuate, a partire dal 2007, risorse finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria per le persone non autosufficienti.

I fondi assegnati alla Regione Piemonte, unitamente alle risorse proprie dei singoli Enti gestori, hanno consentito l'attivazione ed il potenziamento su tutto il territorio regionale dei Punti Unici di Accesso (anno 2007) e, a partire dall'anno 2008, il riconoscimento del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza alle persone anziane non autosufficienti, riconoscimento esteso successivamente alle persone disabili di età inferiore ai 65 anni.

Preso atto che:

con lo schema di Decreto interministeriale del Fondo nazionale per le non autosufficienze relativo all'anno 2018 il Ministro delegato per la famiglia e le disabilità e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno previsto per la Regione Piemonte l'assegnazione delle risorse del "Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2018" (FNA), per una quota pari ad euro 35.865.440,00;

in data 31 ottobre 2018 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa, ai sensi dell'articolo 1 comma 1265 della legge 27 dicembre 2006 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la famiglia e le disabilità ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante il riparto del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2018;

con il disegno di legge 8 ottobre 2018, n. 328, "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e disposizioni finanziarie", già approvato in aula dal Consiglio regionale nella seduta del 12 dicembre 2018 ed in fase di promulgazione e di pubblicazione, sono stati iscritti gli stanziamenti di competenza e di cassa nell'annualità 2018, sia in entrata che in uscita, per l'importo complessivo di euro 35.865.440,00 sui rispettivi capitoli nell'ambito della Missione 12 Programmi 1202 e 1203;

ritenuto, nelle more della sottoscrizione del decreto di assegnazione delle risorse da parte dei Ministri competenti e della successiva registrazione presso la Corte dei Conti, nonché dell'effettiva assegnazione delle risorse, di approvare i seguenti criteri:

- tali risorse si configurano come aggiuntive rispetto ai fondi da destinarsi da parte della Regione ed alle risorse eventualmente destinate dalle autonomie locali alle prestazioni ed ai servizi a favore delle persone non autosufficienti;

- come per gli anni precedenti, le risorse del Fondo per le non autosufficienze saranno destinate a favore dei singoli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per gli interventi a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;

- in base all'art. 2, comma 2 del suddetto schema di Decreto interministeriale del Fondo per le non autosufficienze 2018, una quota non inferiore al 50% delle risorse economiche complessive saranno utilizzate in modo esclusivo per gli interventi in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art.3 del D.M. 26 settembre 2016 (Decreto Ministeriale Fondo per le non autosufficienze 2016), ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica;

si prevede di destinare, secondo i seguenti criteri di riparto e le condizioni appresso specificate, la somma pari ad euro 35.865.440,00 che, in base allo schema di Decreto interministeriale del Fondo per le non autosufficienze 2018, verrà assegnata alla Regione Piemonte:

1) una quota di euro 17.932.720,00, pari al 50% della somma totale di euro 35.865.440,00 in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima come di seguito descritto:

- ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA anche per l'anno 2018, si riserva dalla somma di 17.932.720,00 una quota pari a euro 3.600.000,00 per assicurare le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino);

- la restante somma di euro 14.332.720,00, suddivisa in modo proporzionale con la ripartizione tra anziani e disabili, stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2017, a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui al comma 2 dell'art. 3 del Decreto interministeriale del 26 settembre 2016, sarà ripartita a favore dei singoli Enti gestori con i criteri della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:

- euro 11.451.325,70 per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

- euro 2.881.394,30 per le persone disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori;

2) dalla somma di euro 17.932.720,00, pari al restante 50% della quota totale, si procederà al seguente riparto:

- euro 11.794.761,50 per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

- euro 6.137.958,50 per le persone disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori.

3) per quanto riguarda le risorse destinate al programma attuativo "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie", come

avvenuto negli anni precedenti, si farà riferimento alle disposizioni previste nelle DD.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 e n. 39-640 del 24.11.2014. In particolare, si ribadisce che:

- non verrà prevista la quota di compartecipazione dell'utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell'autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all'area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3 del D.P.C.M.14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero;
- le risorse verranno trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili, in proporzione al numero di casi in carico ed al numero di casi in lista d'attesa rilevati a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL e queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio;

4) le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone, che beneficiano già del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di cui alla D.G.R. 39-11190/2009 ed alla D.G.R. 56-13332/2010, nonché dei progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possono presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma, nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, verrà revocato quello previsto dalle succitate deliberazioni e le risorse rese disponibili dovranno essere utilizzate per le rispettive graduatorie.

Si ritiene di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire e assegnare le risorse sulla base dei criteri di riparto sopra indicati.

Rilevato infine che, alla data di approvazione del presente provvedimento, il citato Decreto interministeriale non risulta ancora sottoscritto dai competenti Ministri e registrato dalla competente Corte dei Conti, si rende necessario procedere alla formalizzazione del riparto dei relativi fondi ai soggetti beneficiari, specificando in quella sede l'esigenza di una ulteriore comunicazione atta a confermare gli importi assegnati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale unanime,

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto lo schema di Decreto interministeriale del Fondo nazionale per le non autosufficienze relativo all'anno 2018;

vista l'intesa in data 31 ottobre 2018 la Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 1 comma 1265 della legge 27 dicembre 2006 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la famiglia e le disabilità ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante il riparto del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2018;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

visto l’art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”,

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 “L.R. 5.4.2018, n. 4. Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e disposizioni finanziarie”;

considerato che l’importo di cui al richiamato schema del Decreto Interministeriale troverà copertura finanziaria, previa relativa sottoscrizione da parte dei competenti Ministri e registrazione da parte della Corte dei Conti, sui seguenti capitoli:

- euro 32.265.440,00 sul capitolo 152662 del Bilancio gestionale 2018/2020 (annualità 2018), Titolo I, Missione 12 Programma 03 del Bilancio di previsione 2018/2020 (Annualità 2018)
- euro 3.600.000,00 sul capitolo 158586, del Bilancio gestionale 2018/2020 (annualità 2018), Titolo I, Missione 12 Programma 02 del Bilancio di previsione 2018/2020 (Annualità 2018).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

*delibera*

- di sostenere la continuità degli interventi economici a favore della domiciliarità in lungoassistenza delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili di età inferiore ai 65 anni per l’anno 2018, utilizzando le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per un totale complessivo di euro 35.865.440,00 di cui allo schema di Decreto interministeriale oggetto dell’intesa della Conferenza Unificata sancita in data 31 ottobre 2018;
- di destinare le risorse, che in base allo schema di Decreto interministeriale del Fondo per le non autosufficienze 2018 verranno assegnate alla Regione Piemonte, a favore dei singoli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per gli interventi a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti e per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;
- di dare atto che tali risorse si configureranno come aggiuntive rispetto ai fondi da destinarsi da parte della Regione ed alle risorse eventualmente destinate dalle autonomie locali alle prestazioni ed ai servizi a favore delle persone non autosufficienti;
- di approvare i seguenti criteri di riparto, in attesa della sottoscrizione del Decreto di assegnazione delle risorse da parte dei Ministri competenti e della successiva registrazione presso la Corte dei Conti, nonché dell’effettivo trasferimento delle risorse:

➤ una quota di euro 17.932.720,00, pari al 50% della somma totale di euro 35.342.720,00, verrà destinata assegnata a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali a sostegno delle persone in condizioni di disabilità gravissima come di seguito descritto:

1. ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA per l'anno 2017, verrà riservata dalla somma di 17.932.720,00, una quota pari ad euro 3.600.000,00 per assicurare le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino);

2. la restante somma di euro 14.332.720,00, suddivisa in modo proporzionale con la ripartizione tra anziani e disabili stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2017, sarà destinata a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per interventi a sostegno delle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui al comma 2 dell'art. 3 del Decreto interministeriale del 26 settembre 2016 e sarà ripartita a favore dei singoli Enti gestori con i criteri della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:

- euro 11.451.325,70 per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

- euro 2.881.394,30 per le persone disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori;

• la somma di euro 17.932.720,00, pari al restante 50% della quota totale, a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali sarà ripartita come di seguito indicato:

1. euro 11.794.761,50 a favore degli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

2. euro 6.137.958,5 per le persone disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori;

- di sostenere la continuità degli interventi economici in essere a sostegno della domiciliarità delle persone affette da SLA per l'anno 2018, utilizzando una quota delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2018 pari ad euro 3.600.000,00;

-di fare riferimento,per gli interventi di cui sopra, alle disposizioni previste nelle DD.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 e n. 39-640 del 24 novembre 2014, ribadendo che:

- non viene prevista la quota di compartecipazione dell'utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell'autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all'area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero;

- le risorse verranno trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili in proporzione al numero di casi in carico ed al numero di casi in lista d'attesa rilevati a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL, e queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio;

-di prevedere che le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone che beneficino del contributo economico specifico e le persone che beneficino dei contributi per i progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possano presentare la domanda per ottenere il contributo economico di cui al

presente provvedimento, ma nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, non è cumulabile con quello previsto dalle rispettive deliberazioni di riferimento;

-di demandare alla Direzione Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti amministrativi, il riparto e l'assegnazione delle risorse sulla base dei criteri di riparto sopra individuati;

-di dare atto che, alla data di approvazione del presente provvedimento, il citato Decreto interministeriale non risulta ancora sottoscritto dai competenti Ministri e registrato dalla competente Corte dei Conti, rendendo pertanto necessario procedere alla formalizzazione del riparto dei relativi fondi ai soggetti beneficiari, specificando in quella sede l'esigenza di un'ulteriore comunicazione atta a confermare gli importi assegnati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)